

ROSARIO MEDITATO ALLO SPIRITO SANTO



PRIMO MISTERO

Gesù è concepito per opera dello Spirito Santo nel seno della Vergine Maria.

Dalla Sacra Scrittura

Dal Vangelo secondo Luca 1,30-35.38

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

oppure Dal Vangelo secondo Matteo 1,18-25

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Commento al mistero

L'Unigenito Figlio del Padre, Dio da Dio, si è fatto "carne" nel grembo purissimo di Maria.

Per un prodigio unico dell'amore e dell'onnipotenza dello Spirito Santo, la Vergine Maria diventa Madre, l'amabile Madre del Verbo di Dio, accogliendo con profonda umiltà nella fede prima e poi nel grembo - come dicono i Santi Padri - il Figlio di Dio, dandolo poi alla luce di questo mondo nel mistero adorabile del Natale.

L'incarnazione del Redentore risulta così essere uno dei più grandi misteri della fede dove si realizza, senza confusione, l'unione della natura divina con la natura umana nell'unica Persona del Signore Gesù. La grazia di tale mistero, che inaugura una nuova creazione, perdura in ogni luogo e in ogni tempo e la sua efficacia è maggiore là dove trova anime fedeli e accoglienti del Dono Divino. Per questo allora è necessario che la Vergine Maria, con le sue disposizioni e virtù, abiti nei nostri cuori affinché, sottomessi filialmente al suo dolce e liberante dominio, possiamo accogliere lo Spirito Santo; così Egli potrà compiere quelle meraviglie di grazia che solo sa e può fare in unione con Maria, sua fedelissima Sposa: fra tutte, la più insigne, l'unione stabile e beatificante con Gesù, Sapienza dell'Eterno Amore, alla cui comunione siamo stati chiamati dal Padre suo e Padre nostro (cfr. 1Cor 1,9).

Dagli scritti della Povera Anima Scritto del 7/6/1966

La Povera Anima - Quanto è grande Maria Santissima! Lo Spirito Santo è disceso in Lei, L'ha adombrata, e L'ha fatta Madre del Verbo del Padre...

O divina azione dello Spirito Santo, quali trasformazioni Tu puoi operare nelle creature dove Tu scendi! Quali prodigi di grazia, di luce, di trasformazione, d'inebriante spasimo d'amore investono l'anima dove scendi! Quali meraviglie di misterioso contatto, d'intimi rapporti Tu effondi nelle anime predestinate, fin dall'eternità, a fruire e gustare così il dilettezzissimo Figlio Unigenito del Padre!...

Brevi risonanze di lode

- Un «Padre nostro» e un'«Ave, o Maria». - Per sette volte si dice:

V Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli.

R. E accendi in essi il fuoco del tuo Amore.

Conclusione

V Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te, Eterno Divino Spirito, che ci hai portato sulla terra il Salvatore delle anime nostre. E gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore, che ci ama di infinito amore!



SECONDO MISTERO

Gesù è consacrato Messia al Giordano dallo Spirito Santo.

Dalla Sacra Scrittura

Dal Vangelo secondo Luca 3,21-22

Quando tutto il popolo fu battezzato e mentre Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto».

oppure Dal Vangelo secondo Giovanni 1,29-34

Il giorno dopo, Giovanni vedendo Gesù venire verso di lui disse: «Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo! Ecco colui del quale io dissi: Dopo di me viene un uomo che mi è passato avanti, perché era prima di me.

Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare con acqua perché egli fosse fatto conoscere a Israele». Giovanni rese testimonianza dicendo: «Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio».

Commento al mistero

L'inizio della vita pubblica di Gesù è segnato dal mistero del suo Battesimo. Gesù, già pieno di Spirito Santo sin dal suo concepimento verginale e destinato a diventare «Colui che dona lo Spirito senza misura» (Gv 3,34), si sottomette al rito del battesimo di conversione che veniva dato a coloro che riconoscevano di essere peccatori. Così Gesù si fa solidale con tutti gli uomini peccatori, preannunciando il suo "battesimo di sangue" per la rinascita, la rigenerazione dell'uomo in Dio Trinità. Tutto questo Egli lo compie per disposizione del Padre, per compiere cioè il suo volere, affinché ogni creatura umana potesse essere giustificata dalla sua grazia e ritrovare così la sua via di salvezza eterna. Ciascuno di noi nel battesimo è stato sepolto con Gesù nella morte e risuscitato con Lui a vita nuova (cfr. Rm 6,4) grazie all'azione dello Spirito Santo che ci ha resi così realmente figli di Dio.

Facciamo in modo allora di divenire ciò che già siamo per grazia non spegnendo o contristando lo Spirito di Dio che abita in noi, ma favorendo la sua azione di vita e di santità attraverso la fedeltà diurna agli impegni che ci siamo assunti nel battesimo.

Se così faremo, saremo pronti ad essere condotti anche noi dallo Spirito come Gesù, per testimoniare con la vita la fedeltà di Dio alla sua Parola, al suo Amore.

Dagli scritti della Povera Anima Scritto del 5/6/1966

La Voce - Gli uomini hanno bisogno di un nuovo Battesimo nella luce e nel calore dello Spirito Santo. Ed il mio Cuore è disposto a concedere tutto questo, purché la mia Chiesa accetti di eseguire quanto desidero...

oppure Scritto del 15/3/1966

La Povera Anima - O Divino Spirito, amore del Padre e del Figlio... Tu sei quel Sacro Fuoco che, non potendo più contenersi entro i confini della tua abitazione eterna, straripasti ed inondasti tutto l'universo creato... O Fuoco consumante, purificante, vivificante, eccoti la mia anima... sommergila, riscaldala, purificala, santificala, consumala...

Rendila una fiamma di purissimo amore... affinché possa meritare di entrare nel Sacro Petto del dolce Signore Gesù per diventare tutt'uno con il suo adorabilissimo Cuore: io te ne supplico! E, giunta che sia in quella Divina Dimora, l'Eterno Divin Padre, amorosamente chinandosi, la prenda tra le Sue braccia e la immerga nel seno del Suo misericordioso, ineffabile amore per i secoli eterni! Amen!

Brevi risonanze di lode

- Un «Padre nostro» e un'«Ave, o Maria».

- Per sette volte si dice:

V Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli.

R. E accendi in essi il fuoco del tuo Amore. Conclusione

V Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te, Eterno Divino Spirito, che ci hai portato sulla terra il Salvatore delle anime nostre. E gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore, che ci ama di infinito amore!



TERZO MISTERO

Gesù muore in croce per togliere il peccato e dona lo Spirito Santo.

Dalla Sacra Scrittura

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,28-30

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

oppure Dal Vangelo secondo Luca 23,44-48

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.

Visto ciò che era accaduto, li centurione glorificava Dio: «Veramente quest'uomo era giusto». Anche tutte le folle che erano accorse a questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornavano percuotendosi il petto.

Commento al mistero

Nella vita pubblica di Gesù vediamo in modo tutto particolare come lo Spirito Santo lo accompagna e lo spinga a compiere le opere del Padre.

E ciò avviene in modo pieno e definitivo nel momento culminante della sua vita terrena, quando morendo sulla croce glorifica il Padre suo, cioè ne manifesta l'insondabile amore e santità, e il Padre a sua volta lo glorifica dandogli un potere eterno sull'uomo, un potere per la salvezza.

Spinto e sostenuto dalla forza dello Spirito Santo Gesù, liberamente, volontariamente accetta dal Padre la dolorosa Passione e Morte affinché l'uomo di ogni tempo sia liberato dal dominio del peccato e della morte per diventare tempio dello Spirito Santo, nuova creatura.

A questo proposito, una preghiera che il sacerdote recita durante la celebrazione eucaristica esprime in modo veramente profondo tale realtà: «Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo per il Santo Mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da Te»; sappiamo bene che la legge di Gesù è la legge dello Spirito non della lettera, è la legge dell'Amore come Lui con i suoi esempi e la sua parola ce l'ha dimostrato.

Così lo stesso Spirito di Cristo agisce in ciascuno di noi affinché, con la nostra libera collaborazione, siano annientate le potenze nemiche di Dio e quindi dell'uomo: il mondo, la carne e il demonio nelle loro varie espressioni più o meno evidenti in noi, in chi ci sta attorno, nella società. Lo Spirito Santo quindi, avendo operato con Gesù per la redenzione dell'uomo, con le sue ispirazioni e mozioni ci sprona ad abbracciare con decisione e ad amare la Croce di Gesù, che assume nella vita di ogni giorno infiniti volti, comunque con un denominatore comune: sofferenze fisiche, morali e spirituali. Possiamo così collaborare all'opera redentiva di Cristo e dello Spirito per essere partecipi, assieme a tanti nostri fratelli, della vita soprannaturale che sola appaga pienamente le più profonde aspirazioni del cuore umano (cfr. IM 2).

Non ci può essere Spirito Santo senza la Croce del Signore: dalla Croce sgorga l'Amore puro, la gioia vera senza fine.

Dagli scritti della Povera Anima Scritto del 141611966

La Voce - È l'amore per gli uomini che mi spinge a questo. Aiutatemi a salvarli... sono opera del Padre mio. Tutto si deve tentare per raggiungerli... Aiutatemi a salvare anime... voi, miei intimi, che potete comprendermi di più... Aiutatemi a salvare le anime, esse sono parte del mio Cuore, datemi questa soddisfazione...! Un giorno comprenderete quanto è grande, preziosa un'anima! Nulla quindi si deve lasciare d'intentato pur di salvarle.

Brevi risonanze di lode

- Un «Padre nostro» e un'«Ave, o Maria».

- Per sette volte si dice:

V Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli.

R. E accendi in essi il fuoco del tuo Amore. Conclusione

V Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te, Eterno Divino Spirito, che ci hai portato sulla terra il Salvatore delle anime nostre. E gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore, che ci ama di infinito amore!



QUARTO MISTERO

Gesù dona agli Apostoli lo Spirito Santo per la remissione dei peccati.

Dalla Sacra Scrittura

Dal Vangelo secondo Giovanni 20,19-23

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».

oppure Dal Vangelo secondo Giovanni, 16,7-11

Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio.

Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato.

Commento al mistero

Essendo Dio, creatore e santificatore con tutti gli altri attributi propri della divinità, lo Spirito Santo opera molteplici effetti nelle anime. Uno dei più grandi è la remissione di tutti i peccati, come recita molto bene una preghiera della liturgia della Chiesa. E in effetti è proprio così. Che cosa è il peccato se non un disamore, cioè non-amore, mancanza di amore innanzitutto verso Dio, verso il prossimo e verso se stessi?

Ebbene, lo Spirito Santo che, delle Tre divine Persone, è la Persona-Amore per eccellenza (anche se sappiamo che Dio Trinità è Amore), viene proprio dato da Gesù agli Apostoli anche per la remissione dei peccati.

Egli è allora il "perdono" di Dio ossia il Dono superlativo di Dio, il Dono traboccante affinché, accolto con umiltà nel proprio cuore, sia remissione di ogni peccato dell'uomo. Egli - lo Spirito Santo - è sempre disposto a compiere quest'opera di salvezza nell'uomo e in particolare nel cristiano; bisogna però riconoscere umilmente i propri errori e soprattutto riconoscere di essere peccatori, facendo un salutare proposito di emendazione di essi.

Consapevoli di questo potremo con grande fiducia accostarci al sacramento del Perdono ove con l'assoluzione del sacerdote, che in quel momento agisce nella Persona di Cristo, si compie una nuova creazione: viene effuso lo Spirito Santo che fa candida, innocente, luminosa l'anima del penitente riportandola allo stato di grazia battesimale, facendo così sperimentare la tenerezza materna e paterna di Dio che può finalmente riabbracciare il proprio figlio.

Dagli scritti della Povera Anima Scritto del 4/4/1966

La Voce - Assicura la mia Chiesa, i miei Sacerdoti che, se daranno ascolto a questo mio nuovo messaggio, a questo grido del mio Cuore, io darò loro la grande grazia di penetrare tanto fortemente nelle anime da commuoverle e trasportarle verso il bene: verso il bene vero e unico ch'è il regno del mio amore!

Ma perché ciò avvenga, sarà necessario che nella predicazione, negli insegnamenti, nella direzione delle anime, si parli spesso dell'azione del mio Divino Spirito, che in mio nome il Padre ha mandato... e continuamente invia nelle anime... È necessario che si faccia ben comprendere che tutto nell'universo viene mantenuto e governato da questo Divino Spirito... e che senza il Suo calore vitale nulla si opererebbe, perché tutto ricadrebbe nel nulla... soprattutto, e questo lo ripeto per la mia Chiesa, si sappia che questo mio nuovo grido d'amore, finora nascosto nei decreti della divina carità della Triade augustissima, è di grandissima importanza... e che, se sarà bene accolto, ne deriveranno beni incalcolabili di grazia spirituale e anche di pace e concordia tra i popoli.

Brevi risonanze di lode

- Un «Padre nostro» e un'«Ave, o Maria». - Per sette volte si dice:

V. Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli.

R. E accendi in essi il fuoco del tuo Amore. Conclusione

V Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te, Eterno Divino Spirito, che ci hai portato sulla terra il Salvatore delle anime nostre. E gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore, che ci ama di infinito amore!



QUINTO MISTERO

Il Padre e Gesù, a Pentecoste, effondono lo Spirito Santo la Chiesa, costituita in potenza, si apre alla missione nel mondo.

Dalla Sacra Scrittura

Dagli Atti degli Apostoli 2,1-13

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: «Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotàmia, della Giudea, della Cappadòcia, dei Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio». Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: «Che significa questo?». Altri invece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di mosto».

Commento al mistero

La Chiesa a Pentecoste viene manifestata al mondo quale sacramento, segno di unità con Dio e con tutto il genere umano (cfr. LG 1), proprio perché riempita del dono di Dio per eccellenza, della Potenza Divina d'Amore. Lo Spirito Santo le infonde forza e soprattutto l'amore divino il quale, riversato nel cuore del credente, lo rende capace di amare anzitutto il suo Creatore e Salvatore e poi il suo prossimo, in particolare il più bisognoso. Egli - lo Spirito - sprona con somma discrezione ma efficacemente alla carità, permette alla Chiesa tutta e alle sue membra di ricercare l'Unità nella Verità; unità e verità che provengono dall'Alto come dono ma allo stesso tempo esigono la pronta disponibilità del rinnegamento di sé e l'accoglienza umile e fiduciosa della volontà di Dio.

È l'Amore di Dio, effuso nei nostri cuori, accolto, custodito e vissuto che produce, rende possibile, reale il desiderio ardente del Cuore di Cristo che «siano anch'essi in noi una cosa sola» (Gv 17,21), perché Dio, essendo Amore (cfr. 1Gv 4,16), vuole che siamo animati sin nelle profondità più recondite del nostro essere da questo fuoco Divino per divenire così sempre più conformi, somiglianti all'immagine del suo Volto ineffabile e di incomparabile bellezza divina. Ciò che da un punto di vista umano è difficile accettare, portare avanti, perché "l'uomo vecchio, carnale" dentro di noi lo rende tale, lo Spirito Santo che è la Persona-Amore lo rende facile, non per costrizione, bensì per attrazione, cioè lo rende simpatico e quindi bello, piacevole da compiere. Egli ci rende capaci di compiere, di osservare il comandamento che è antico sì, ma pure nuovo (cfr. 1Gv 2,78), perché Gesù lo ha portato alla sua piena perfezione: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,34-35).

Dagli scritti della Povera Anima Scritto del 5/4/1966

La Voce - lo che ti parlo in spirito e verità ti assicuro che, se si darà ascolto a questo mio nuovo Messaggio d'amore, e si farà conoscere e glorificare lo Spirito Santo, si diffonderà nella mia Chiesa e nelle anime un nuovo spirito, che, quale brezza mattutina, le rinvigorerà, e le vocazioni ecclesiastiche e religiose torneranno a rifiorire, a grande vantaggio e rinnovamento dello spirito cristiano nelle anime e nella società... e si effettuerà quel trionfo del mio Amore che sino dall'eternità è stato prestabilito con la mia venuta su questa terra.

Brevi risonanze di lode

- Un «Padre nostro» e un'«Ave, o Maria».

- Per sette volte si dice:

V Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli.

R. E accendi in essi il fuoco del tuo Amore.

Conclusione

V. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te, Eterno Divino Spirito, che ci hai portato sulla terra il Salvatore delle anime nostre. E gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore, che ci ama.
di infinito amore!



SESTO MISTERO

Lo Spirito Santo scende per la prima volta sui pagani.

Dalla Sacra Scrittura

Dagli Atti degli Apostoli 10,34-43

Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma

chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto. Questa è la parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, recando la buona novella della pace, per mezzo di Gesù Cristo, che è il Signore di tutti.

Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazareth, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome».

Commento al mistero

Lo Spirito Santo, che ama infinitamente gli uomini non in modo generico ma specifico, personale, opera incessantemente con il Padre e il Figlio affinché ogni creatura giunga alla salvezza eterna: Egli, nei modi e nelle forme che Lui sa essere più adatte a ciascuno, manifesta quelle cose che si devono compiere per piacere a Dio Trinità, sia nell'interno dell'anima con le sue buone ispirazioni o con i suoi ammonimenti e sia all'esterno con la predicazione, gli avvisi e tanti, tanti piccoli o grandi fatti dell'esistenza umana.

Egli desidera trovare accoglienza nel cuore degli uomini per riempirli di sé, per saziare la loro fame e sete di senso pieno della vita. Spesso però succede che noi non teniamo aperta la bocca del desiderio sincero, retto, per riceverlo perché distratti, attratti da altre forze o interessi.

Lo Spirito Santo però, pur rispettando la libertà di ciascuno non si stanca nella sua fantasia creatrice di soffiare sulle sue creature il suo alito di vita, di luce, di verità e di bontà, ben sapendo a quale prezzo le nostre anime sono state comprate: con il Sangue prezioso di Gesù, l'Unigenito di Dio.

Lo Spirito vuole fare di ciascuno di noi dei vasi di elezione ricolmi di "vino nuovo" che è Lui stesso, staccandoci da tutti quegli attaccamenti disordinati alle creature e a noi stessi non conformi alla legge della libertà, della giustizia e della verità che Iddio Creatore ha così sapientemente e giustamente stabilito e ordinato nel suo beneplacito per ciascuno di noi, affinché potessimo esclamare più che con la bocca con tutta la nostra condotta: quanto è grande il tuo Nome o Signore su tutta la faccia della terra e per tutta l'estensione dei cieli (cfr. Sai 8,2).

Lasciamo allora che lo Spirito del Signore prenda sempre più possesso di noi perché sia Lui l'ispiratore di ogni pensiero, parola e azione ed essere così riconosciuti dal Padre veri suoi figli perché mossi, animati dal Suo Spirito di Amore, dandogli quella gloria e gioia che a buon diritto gli spetta essendo il nostro tenero "Papà", datore di ogni bene.

Dagli scritti della Povera Anima Scritto dei 14/12/1965

La Voce - È per la Carità del Padre e del Figlio che gli uomini sono ritornati nella figliolanza di Dio. Dio infatti li ha mirati nel volto del suo Unigenito, e li ha amati di un amore d'infinita misericordia, senza badare alla propria Divina Maestà offesa. Ma tutto questo si è operato negli ardori ineffabili dello Spirito Santo, Amore sostanziale del Padre e del Figlio...

Brevi risonanze di lode

- Un «Padre nostro» e un'«Ave, o Maria».
- Per sette volte si dice:

V. Veni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli.

R. E accendi in essi il fuoco del tuo Amore. Conclusione

V. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te, Eterno Divino Spirito, che ci hai portato sulla terra il Salvatore delle anime nostre. E gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore, che ci ama di infinito amore!



SETTIMO MISTERO

Lo Spirito Santo guida la Chiesa di tutti i tempi, dandole i suoi doni e i suoi carismi.

Dalla Sacra Scrittura

Dagli Atti degli Apostoli 15,22-29

Allora gli apostoli, gli anziani e tutta la Chiesa decisero di eleggere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Barnaba: Giuda chiamato Barsabba e Sila, uomini tenuti in grande considerazione tra i fratelli. E consegnarono loro la seguente lettera: «Gli apostoli e gli anziani ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni da parte nostra, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con i loro discorsi sconvolgendo i vostri animi.

Abbiamo perciò deciso tutti d'accordo di eleggere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Barnaba e Paolo, uomini che hanno votato la loro vita al nome del nostro Signore Gesù Cristo.

Abbiamo mandato dunque Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi queste stesse cose a voce. Abbiamo deciso, lo Spirito Santo e noi, di non imporvi nessun altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenervi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalla impudicizia. Farete cosa buona perciò a guardarvi da queste cose. State bene».

Commento al mistero

La Santa Madre Chiesa, istituzione divina, è sempre stata sostenuta dalla potenza dello Spirito di Cristo, che le ha permesso di attraversare i mari burrascosi della storia, dei tempi.

Lo Spirito Santo non ha mai cessato di adornare la Chiesa, sua Sposa, di doni e carismi per la sua crescita nella santità e nella grazia. In ciascun fedele, come nella Chiesa, lo Spirito di Dio dimora come in un tempio, dando testimonianza sicura con il suo inenarrabile gemito della figliolanza divina per cui siamo riconosciuti dal Padre come suoi figliuoli nel Figlio Unigenito (cfr. LG 4).

Ogni credente, nella Chiesa, è portatore di carismi e di doni non necessariamente appariscenti e straordinari ma anche, ordinariamente, semplici e nello stesso tempo assai preziosi. Questi carismi sono dati a ciascun fedele come una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune (cfr. 1Cor 12,7), e non a proprio egoistico tornaconto. I doni, invece, che lo Spirito elargisce, sono dati come forze stabili, permanenti, che aiutano a crescere nelle virtù rendendo docili a seguire le mozioni dello Spirito Santo (cfr. CCC 1830).

È decisamente auspicabile, fra tutti i carismi e i doni, che vi sia la ricerca soprattutto della carità, virtù teologale, il più "squisito" frutto dello Spirito, dato che Dio è carità (cfr. 1Gv 4,8-9).

La carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo (cfr. Rm 5,5) deve diventare allora il centro del nostro desiderio, della nostra ricerca perché solo in essa, con essa e per essa possiamo piacere al Padre Celeste. Chi ha l'amore possiede tutto, possiede già sin da questa terra il cielo nell'anima, possiede la beatificante inabitazione di Dio Trinità.

Se allora, riempiendoci dello Spirito Santo, crescerà la carità in noi, quella carità che spinse Gesù a donare la sua vita per la nostra salvezza a gloria del Padre, essa, essendo una così gran Signora a cui tutto bisogna sacrificare nell'obbedienza alla volontà di Dio, permetterà al Donatore Celeste di elargire a suo piacimento, come e quando vorrà, i suoi molteplici doni e carismi che saranno accolti con disponibilità, sincera umiltà e semplicità per servire Iddio, la Chiesa e i fratelli.

Dagli scritti della Povera Anima Scritto del 25/11/1965

La Voce - Alla fine dei tempo tutto si trasformerà e riceverà un'impronta nuova: l'impronta di Dio nello Spirito Santo. Le anime poi, nelle quali il Padre troverà l'immagine del suo Unigenito, saranno trasportate e stabilite nella gloria per i secoli eterni negli ardori dello stesso Spirito che con il Padre e il Figlio vive e regna in una gloriosa, ineffabile beatitudine.

Brevi risonanze di lode

- Un «Padre nostro» e un'«Ave, o Maria».

- Per sette volte si dice:

V. Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli.

R. E accendi in essi il fuoco del tuo Amore. Conclusione

V. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te, Eterno Divino Spirito, che ci hai portato sulla terra il Salvatore delle anime nostre. E gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore, che ci ama di infinito amore!

Al termine: un «Pater», «Ave», «Gloria» perché lo Spirito Santo illumini il Santo Padre e i Vescovi a lui uniti nel loro ministero pastorale.



LITANIE DELLO SPIRITO SANTO

Signore,

abbi misericordia di noi!

Cristo,

Signore,

Padre tutto potenza,

Gesù, Figlio eterno del Padre e Redentore del mondo,

salvacì!

Spirito del Padre e del Figlio, che fondi le due vite,

santificacì!

Santissima Trinità, Unico Dio, ascoltaci!

Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figlio,

vieni nei nostri cuori!

Spirito Santo, che sei uguale al Padre e al Figlio,

vieni nei nostri cuori!

Promessa di Dio Padre,

vieni nei nostri cuori!

Raggio di luce del cielo,

vieni nei nostri cuori!

Autore di ogni bene,

vieni nei nostri cuori!

Sorgente di acqua viva,

vieni nei nostri cuori!

Fuoco consumatore,

vieni nei nostri cuori!

Unzione spirituale,

vieni nei nostri cuori!

Spirito di amore e di verità,
Spirito di sapienza e di scienza,
Spirito di consiglio e di forza,
Spirito di intelletto e di pietà,
Spirito del santo timore di Dio,
Spirito di grazia e di preghiera,
Spirito di pace e di mitezza,
Spirito di modestia e di innocenza,
Spirito confortatore,
Spirito santificatore,
Spirito che governi la Chiesa,
Dono di Dio Altissimo,
Spirito che riempi l'universo,
Spirito di adozione dei figli di Dio,

scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!

Spirito Santo, ispira a noi l'orrore dei peccati.

Spirito Santo, vieni e rinnova la faccia della terra.

Spirito Santo, irradia con la tua luce le nostre anime.

Spirito Santo, imprimi la tua legge nei nostri cuori.

Spirito Santo, infiammaci col fuoco del tuo amore.

Spirito Santo, riversa in noi il tesoro delle tue grazie.

Spirito Santo, insegnaci a pregare bene.

Spirito Santo, illuminaci con le tue ispirazioni divine.

Spirito Santo, conduci noi nella via della salvezza.

Spirito Santo, facci conoscere l'unica cosa necessaria.

Spirito Santo, ispira in noi la pratica del bene.

Spirito Santo, concedi a noi il merito di tutte le virtù.

Spirito Santo, facci perseveranti nella giustizia.

Spirito Santo, sii Tu la nostra perenne ricompensa.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

manda a noi il tuo Spirito!

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, riempi le nostre anime dei doni dello Spirito Santo!

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, donaci lo Spirito di sapienza e di pietà!

V. Mandi il tuo Spirito e sarà una nuova creazione.

R. E rinnoverai la faccia della terra.

Preghiamo: O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifici la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni dello Spirito Santo sino ai confini della terra e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. Amen.

ATTO DI DONAZIONE E DI CONSACRAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito Santo, Spirito di Gesù e del Padre, Tu vuoi abitare in me, povero peccatore e trasformarmi in un tempio della tua gloria. Vieni, Spirito della Comunione divina, vieni e riempi tutto il mio essere. Vieni e uniscimi a Gesù crocifisso e risorto, per essere con Lui e con tutti i miei fratelli un solo Corpo, per essere con Lui un figlio prediletto del Padre.



TU TI SEI DONATO A ME SENZA MISURA. UMILMENTE ANCH'IO MI DONO E MI CONSACRO A TE.

Rendimi docile alla tua azione perché Tu possa compiere la tua Missione in me, nella Chiesa e nel mondo, adesso e fino all'ora in cui mi rimetterò con Te tra le mani del Padre, come Gesù, per l'eternità. Ti prego con Maria e tutti i Santi. Amen. Alleluia.